



Comunicato stampa

COOPERLAT ospita il “Progetto Neruda”

JESI – 12/10/05

Cooperlat - Fattorie Italia al centro di un ampio programma di studi e di seminari di livello internazionale come esempio di eccellenza del settore. Nel pomeriggio di giovedì 13 ottobre 2005 i partecipanti del 1° Seminario Neruda dal titolo “Globalizzazione e sviluppo: quale futuro per le imprese del latte?”, faranno visita alla sede Cooperlat di Jesi per prendere visione di una delle maggiori esperienze cooperative italiane del settore lattiero caseario. Ospiti della cooperativa di Jesi saranno numerosi professori universitari provenienti dal sudamerica e da tutta Europa, insieme agli studenti che seguiranno il seminario.

“Cooperlat è orgogliosa di poter rappresentare il settore lattiero caseario italiano ospitando i professori e gli studenti del Progetto Neruda – ha commentato il **Presidente di Cooperlat Giovanni Cucchi** – Le economie dei paesi in via di sviluppo dell’America Latina potranno sicuramente trarre beneficio dalla nostra esperienza di Cooperativa basata su una forte solidarietà tra allevatori. Gli allevatori organizzati in maniera moderna ed efficace rappresentano, infatti, nel caso di Cooperlat, una delle maggiori realtà produttive nazionali”.

Il Progetto Neruda, acronimo di “Nuevas Empresas RUrales y Desarrollo Agrícola” (“Nuove imprese rurali e sviluppo agricolo”), è iniziato nel maggio 2005 e avrà una durata complessiva di 2 anni.

Oltre all’Italia con l’Università Politecnica delle Marche, i paesi che partecipano al progetto attraverso il contributo delle rispettive università sono: Francia, Svezia, Spagna, Brasile, Cile, Uruguay, Costa Rica e Cuba.

Il principale obiettivo del progetto è quello di sviluppare uno studio comparativo dei sistemi di produzione del latte europei e latinoamericani. L’analisi terrà in considerazione i diversi scenari macroeconomici e le specifiche problematiche di efficienza produttiva connesse alla gestione delle imprese zootecniche specializzate. Nei Paesi Latinoamericani, lo sviluppo della zootecnia da latte è legato alla fase di crescita economica complessiva ed alle opportunità offerte dalla apertura dei mercati agricoli internazionali nei quali spendono un elevato grado di competitività. In Europa al contrario, la zootecnia da latte si trova ad affrontare problemi di sovrapproduzione e di sostenibilità ambientale.

Il “1° Seminario Neruda” della Facoltà di Agraria dell’Università Politecnica delle Marche, si inserisce all’interno del “programma Alfa”, il percorso finanziato dalla Unione Europea per sostenere la creazione ed il consolidamento di reti di ricerca comuni fra UE ed America Latina. Il fine del programma è quello di favorire lo scambio di esperienze e il flusso di innovazione fra i due continenti, in questo caso nel settore della zootecnia specializzata da latte.